

## Il bando di selezione per autori e autrici per la Scuola d'Estate di Santacristina 2022

Scadenza 20 maggio 2022

Publicato il 04/05/2022 / di Redazione Ateatro / ateatro n. 183



Il Centro Teatrale Santacristina e il Piccolo Teatro di Milano, in collaborazione con Fabulamundi Playwriting Europe, organizzano tra il 27 giugno e il 16 luglio 2022 una residenza di scrittura teatrale con **Alejandro Tantanian**. La residenza rientra nelle attività della nuova edizione della Scuola d'Estate, il corso di studio e approfondimento residenziale per artisti e artiste della scena teatrale contemporanea, realizzato in collaborazione con partner internazionali come il Piccolo Teatro di Milano, ERT - Fondazione Emilia-Romagna Teatro, LAC Lugano Arte e Cultura e Fabulamundi Playwriting Europe.

### IL LABORATORIO



Alejandro Tantanian

Il laboratorio condotto da Alejandro Tantanian, che si intersecherà con le diverse attività della "Scuola d'estate" del Centro Teatrale Santacristina, ha lo scopo di approfondire il rapporto tra drammaturgia e testo letterario. Nella prima settimana, si lavorerà sulle relazioni intertestuali tra *demoni* di Dostoevskij e *sette pazzi* di Roberto Arlt, creando nuovi materiali drammaturgici. A partire dalla seconda settimana, un gruppo di attori e attrici italiani contribuiranno alla creazione del lavoro drammaturgico, dando voce ai materiali nel corso del processo.

Il workshop si terrà in residenza presso il Centro Teatrale Santacristina, dal 27 giugno al 16 luglio incluso. Il workshop sarà tenuto in spagnolo/italiano/inglese. La partecipazione è gratuita, la frequenza obbligatoria nelle tre settimane, e vitto e alloggio saranno forniti dal Centro Teatrale Santacristina.

**Alejandro Tantanian** - insieme a nomi più conosciuti in Italia, come Rafael Spregelburd, caro al teatro di Ronconi - ha contribuito in modo significativo a definire le linee del nuovo teatro argentino. Fino al 2019 è stato direttore del Teatro Nacional Cervantes di Buenos Aires. I suoi testi sono tradotti in italiano, inglese, francese, tedesco, portoghese. Ha partecipato a più di sessanta festival internazionali ed è stato insignito di numerosi premi nazionali.

Il suo rapporto con le arti sceniche si è costruito nella prospettiva dell'avanguardia e della sperimentazione. Ha fatto parte del gruppo Caraja-ji e di El Periférico de Objetos, tra i gruppi teatrali più originali e radicali della scena a livello internazionale. Nel 2010 ha fondato Panorama Sur, piattaforma di formazione e scambio per artisti con sede nella città di Buenos Aires, che ha diretto fino al 2019. Nel 2015 e nel 2016 ha curato il ciclo *El borde de sí mismo: ensayos entre el teatro y las artes visuales* presso il Museo de Arte Moderno di Buenos Aires.

### IL BANDO DI SELEZIONE PER AUTORI E AUTRICI

Per partecipare alla selezione, gli autori/autrici sono invitati a inviare la **domanda collegata al bando**, allegando il proprio curriculum, una lettera di motivazione e un testo a scelta tra la propria produzione recente, entro il 20 maggio 2022 alla mail: [info@ctsantacristina.it](mailto:info@ctsantacristina.it)

La selezione, per un massimo di 6 partecipanti, verrà effettuata entro il 5 giugno. I partecipanti dovranno iniziare il lavoro avendo già letto i due romanzi sopraccitati.

LINK Il bando.

### IL CONTESTO E LE ATTIVITÀ AL CENTRO TEATRALE SANTACRISTINA

Nel corso dell'anno il Centro Teatrale Santacristina è impegnato in una rosa di attività dedicate al teatro contemporaneo e in particolare di quello che si è sviluppato intorno alla figura di Luca Ronconi (1933-2015), del quale Santacristina tutela gli archivi e ne assicura la valorizzazione insieme all'ASAC de La Biennale di Venezia. Residenze di formazione, convegni, seminari, mostre, pubblicazioni, la gestione e l'arricchimento costante dell'archivio Ronconi e dell'archivio digitale, così come la realizzazione di interviste e film documentari sono le diverse espressioni della vitalità di Santacristina e dell'eredità del suo fondatore.

Quest'anno la Scuola estiva vivrà negli spazi di Santacristina e sosterrà inoltre la ricerca su due progetti teatrali in corso: il nuovo progetto co-firmato dai registi Andrea De Rosa e Carmelo Rifici dedicato alla figura di Galileo, prodotto da LAC Lugano Arte e Cultura e Teatro Piemonte Europa, e la preparazione del Calderon con la regia di Fabio Condemni prodotto da ERT - Fondazione Emilia-Romagna Teatro, in continuità con la Scuola d'Estate dello scorso anno. Questa doppia agenda professionale di spettacoli in prova abbraccerà l'attività della scuola per tutta la sua durata, dando vita a occasioni di scambio e confronto quotidiano tra i diversi artisti coinvolti. Oltre a questa rete di relazioni è prevista una giornata seminariale con ospiti esterni curata da Giovanni Agosti, Oliviero Ponte di Pino e Carmelo Rifici che verterà sul rapporto tra repertorio teatrale e nuova drammaturgia.

IL LINK Il sito del Centro Teatrale Santacristina.



Tag: CentroTeatraleSantacristina (6)

#### Ti potrebbe interessare anche:

Residenze, laboratori, incontri: riprende l'alta formazione della Scuola d'Estate voluta da Luca... 28/06/2022

I 21 progetti pilota del PNRR, i progetti speciali per il teatro, le residenze per artisti ucraini... 23/03/2022

Under 28 | Un'esperienza di drammaturgia condivisa 23/04/2021

Ronconi in streaming: il Centro Teatrale Santacristina apre un canale youtube 27/03/2020

#BP2021 Media Dance (Piemonte dal Vivo) 19/03/2021

#### CERCA NEL SITO

#### ARCHIVIO ATEATRO

#### ARTICOLI PIU' LETTI DELLA SETTIMANA

IL FUS 2022-2024: LE COMPAGNIE, I FESTIVAL E CIRCUITI AMMESSI AL CONTRIBUTO

TUTTE LE MODIFICHE AL FUS SPIEGATE BENE, ARTICOLO PER ARTICOLO

CALL FOR PAPERS | CORPO, RITO, PAROLA. IL TEATRO DI PIER PAOLO PASOLINI

LA NUOVA MAPPA DELLA STABILITÀ TEATRALE SECONDO IL FUS 2022-24

25 ANNI D'INEQUILIBRIO

ADOLESCENZE DIFFICILI OLTRE LA MORSA DEL DESTINO

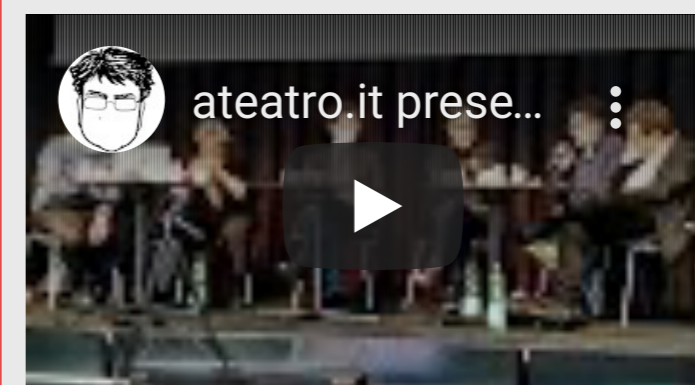
LA SCOMPARSA DI HANS-THIES LEHMANN

NATURA, VERTIGINI E POESIA CIVILE NEL GIARDINO DELLE ESPERIDI

IL NUOVO CONTRATTO NAZIONALE PER ARTISTI E TECNICI

#PNRR ASSEGNATI I 2.505.000 EURO DEL BANDO MILANO È VIVA

#### I VIDEO DI ATEATRO



# MAESTRI E NUOVE LEVE NEL NOME DI RONCONI

**Santa Cristina (Pg)**

di Maddalena Giovannelli

**T**ra i colli di Gubbio, dove il cellulare prende di rado, si nasconde un centro di ricerca teatrale di fama internazionale. Non è semplice arrivarci: bisogna cambiare diversi treni o rimediare un passaggio in macchina. Eppure ogni estate un gran numero di attori, drammaturghe, registi e studiose approdano da tutta Italia nella frazione di Santa Cristina per concedersi settimane di sperimentazione e isolamento. La fondazione del centro si deve nel 2002 a Luca Ronconi e Roberta Carlotto (che ora lo dirige), ma quei colli hanno rappresentato il luogo di elezione del grande regista da ben prima; da quando, cioè, sul finire degli anni Settanta chiese all'amica Gae Aulenti di ristrutturare per lui un vecchio rudere.

Oggi il Centro Teatrale Santacristina (a pochi tornanti dalla dimora personale del regista, ormai venduta ad altri proprietari) continua a portare avanti la memoria e lo spirito del fondatore grazie all'ostinazione di Roberta Carlotto. La sfida, naturalmente, è di non farne un mausoleo, ma di continuare a guardare al nuovo. E proprio del rapporto tra presente e futuro si è parlato lo scorso 3 luglio, in una giornata di studi voluta da Carmelo Rifici (direttore del Lac, Lugano) e da Giovanni Agosti (curatore della splendida autobiografia postuma di Luca Ronconi, *Prove di un'autobiografia*, pubblicata da Feltrinelli nel 2019). Il tema del confronto era il possibile rap-

*Prove di un'autobiografia*, pubblicata da Feltrinelli nel 2019). Il tema del confronto era il possibile rapporto con il repertorio in un sistema teatrale che tende a valorizzare la produzione di pochissimi titoli noti e dismettere gli spettacoli dopo una manciata di repliche. Ma ciò che è apparso significativo, al di là delle molte riflessioni emerse, è la composizione dei tavoli. Accanto a registi di esperienza (Valter Malosti, Andrea De Rosa), a drammaturghe e sceneggiatrici (Angela Dematté, Ippolita di Majo), ecco una schiera di quattro autori *under 35* che si sono messi in relazione da pari ai più affermati colleghi. Fabio Condemi (1988), Giovanni Ortoleva (1991), Leonardo Manzan (1992), Riccardo Favaro (1994), seduti a parlare della loro poetiche tra quei muri ronconiani, davano l'incoraggiante impressione di un nuovo vivaio. La giornata si è svolta così tra i sempiterni moduli del conflitto generazionale: «nei nostri anni», «noi invece», «questi sono tempi bui» (una buona occasione per riguardare su Raiplay *Match* di Alberto Arbasino e per divertirsi con i ricorsi della storia). Giovanni Agosti, proponendo un interessante parallelo tra il mondo teatrale e quello delle mostre d'arte, incoraggiava i registi ad allargare il repertorio a titoli meno noti, proprio come faceva Ronconi; Goffredo Fofi, ospite istigatore alla giornata di studio, sfidava i giovani sodali a «lasciar perdere Pasolini per chiedersi piuttosto cosa farebbe oggi». Le risposte e le provocazioni si susseguono, in una sana dialettica oppositiva, e non mancano i consigli. «Ma la gioventù / se ne infischia / vive», scriveva con penna infuocata il trentenne Vladimir Majakovskij nel 1915.

L'evento si articolerà in due sessioni a cura di Giovanni Agosti e Carmelo Rifici

## A Gubbio giornata di studio sul repertorio

### GUBBIO

■ "Il repertorio come campo di ricerca e le nuove prospettive" è il tema della giornata di studio a cura di Giovanni Agosti e Carmelo Rifici che si terrà oggi al centro teatrale Santacristina, a Gubbio. I lavori si apriranno alle 15 con il saluto introduttivo di Roberta Carlotta, presidente del centro teatrale. L'evento vuole essere l'occasione per porre al centro del dibattito il tema del repertorio alla luce delle



nuove tendenze della drammaturgia teatrale. Gli interventi dei relatori e il dibattito tra i partecipanti avranno l'obiettivo di aprire una riflessione trasversale sul repertorio, sul suo potenziale e sulla sua complessità.

I lavori della giornata di studio, scandita da due sessioni (la prima sul repertorio come campo di ricerca e l'altra sulle nuove drammaturgie) partiranno da una matrice comune, ovvero dal percorso innovativo di Luca Ronconi.